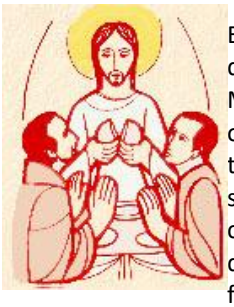
COLLABORAZIONE RESANESE
Castelminio - Resana- San Marco
Telefono canonica Castelminio 0423484023

Domenica 19 aprile 2026

III di Pasqua

Resta con noi!

DAL VANGELO SECONDO LUCA



Ed ecco, in quello stesso giorno due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò oro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista undici chilometri da Gerusalemme, tre ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue. Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro. Come un Dio sparpagliato per tutte le strade, che non impone nessun passo, prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano. Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino. Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritture, spiegava la vita con la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più sembra nascosta, più è potente. Più è silenziosa, più è efficace. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora si apre la liturgia del pane, attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane. Sì, perché un giovedì, al tramonto Gesù aveva pronunciato parole terribili su del pane e del vino: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. È il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. La storia di Gesù profuma di pane. Il pane, buono da solo e buono con tutto. Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto. Per secoli la Messa è stata chiamata fractio panis, lo spezzare il pane e il donarlo. Preso da Isaia 58: spezza il tuo pane con l'affamato e la tua fame finirà; illumina altri e ti illuminerai; guarisci la ferita d'altri e guarirà la tua ferita. L'asse portante del vangelo e il dono e non il sacrificio. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, partono come chiamati, come se la notte non dovesse venire più, partono con il sole dentro, senza paura. Un miracolo. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture e della vita? Perché «chi mangia me, mangia il fuoco! Abbiamo mangiato il fuoco nel pane» (Padre Ermes Ronchi).

AVVISI

- **Questa domenica: III di Pasqua.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00. A Castelminio il Santo Battesimo di Ettore Volpato.
- **Questa domenica:** i ragazzi e le ragazze di III media di Castelminio che sono stati in pellegrinaggio a Roma con Vescovo e hanno incontrato Papa Leone porteranno la loro testimonianza.
- **Questa domenica:** nel pomeriggio il Palio di San Marco. Siamo tutti invitati a partecipare!
- **Lunedì** alle 20.30 si riunisce il CPAE di Castelminio.
- **Sabato 25 aprile a San Marco alle ore 9.00: Dono del cero votivo e Santa Messa del Santo patrono.**
- **Venerdì sabato e domenica proseguono i festeggiamenti in onore di San Marco.** Grazie a tutti quelli che si stanno dando da fare!
- **Sabato** alle 17.00 chiesa a San Marco: **Adorazione eucaristica** e possibilità di **Confessioni**.
- Domenica prossima: **IV di Pasqua.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00. A San Marco il Santo Battesimo di Favaro Anna.
- Domenica prossima: la Presentazione dei bambini e delle bambine di Castelminio che faranno la I Comunione.
- Ricordiamo e preghiamo per il defunto di questa settimana: Baesso Giuseppe.
- Grazie a tutti coloro che si sono dati da fare per la raccolta del ferro vecchio di Castelminio … è andato tutto bene! Sono stati raccolti oltre 600 quintali: il ricavato servirà per sistemare il giardino dell'Asilo di Castelminio. Grazie Gesù!
- Durante il mese di maggio, il parroco è disponibile a celebrare la S. Messa in casa di chi ne faccia richiesta (capitelli o a casa di anziani o ammalati). Alle ore 18.30 la Recita del Rosario e a seguire la S. Messa. Chi vuole può telefonare in canonica per fissare la data.
- Durante il mese di maggio a San Marco è possibile accogliere in casa la Statua della Madonna. Chi desidera avere in casa la statua della Madonna può chiamare la signora Nadia al numero 347 73 53 44 22.

BUONA DOMENICA E BUONA SETTIMANA A TUTTI

Sito collaborazione: http://www.collaborazioneresanese.it - S. Messe a Resana: pref. 18.30 – fest. 9.00–10.30–18.30

PREGHIAMO PER I NOSTRI CARI DEFUNTI

Ore	Domenica 19 aprile: III di Pasqua
18.00 San Marco prefestiva	Famiglie Torresin e Vecchiato; Fabbian Francesco e Irma; Famiglia Lorenzin vivi e defunti; Famiglie Squizzato e Manera vivi e defunti; Brunato Mario genitori zio Francesco; Mason Elda famiglia Disegna Bernardino vivi e defunti;
8.00 Castelminio	Zampieri Romano; Baesso Giovanni Scapinello Angela figlia Luisa zii zie nonni e nonne; Simionato Vito; Stecca Isaia Fabbian Marcellina e famiglia; Turcato Antonia Fior Silvana; Baesso Giuseppe; Gazzola Lucia e Aderenti della Scuola del Santissimo vivi e defunti; Miotto Silvana; Famiglia Volpato e Menoncello Antonio Caterina Fiorino Michele;
9.30 San Marco	Cagnin Gino; Famiglia Scapinello Valter vivi e defunti; Mason Mario genitori suoceri famigliari; Bortolotto Virginio Mason Assunta Bortolotto Mario Pezzin Ines; Secondo Intenzione ammalati; Torelli Giorgio; Fattore Eleonora; Def.i famiglie Varo e Furlan;
11.00 Castelminio	Didonè Teresa Mason Giuseppe don Giovanni Fratelli e Cognate defunti; Ferraro Alfredo e famiglia Pallaro; Scattolon Maria Pia e famiglia Furlan Albino; Famiglia Ferraro Alfredo e famiglia Pallaro; Stecca Luigi; Pellizzer Alba; Scapinello Augusta Simionato Egidio; Scapinello Ernesto e Simionato Maria; Marangon Alfredo e famiglia Volpato Primo Santinon Giuseppina;

Lunedì	18.30	Castelminio	Secondo Intenzione;
Martedì	8.00	San Marco	Sfoggia Teodora;
Mercoledì	18.30	Resana	Secondo Intenzione;
Giovedì	8.00	San Marco	Secondo Intenzione;
Venerdì	8.00	Castelminio	Bianco Ida Simionato Alessio Lorenzo; Daminato Primo e Giulia figlio Renzo e Suor Antonia;
Sabato	9.00	San Marco	Pozzobon Noemi Scapinello Lino; Def.i famiglie Varo e Furlan; Lucato Matteo;

Ore	Domenica 26 aprile: IV di Pasqua
18.00 San Marco prefestiva	Ceccato Beniamino Maria Antonia e famiglia; Fabbian Francesco e Irma;
8.00 Castelminio	Bellon Ivana; Bianco Giacomina e genitori; Gazzola Lucia ann.; Peron Eleonora; Scantamburlo Mario e famiglia; Stevanato Michelina Dal Corso Genoveffa e Maria; Bosco Gina e Mariga Amedeo;
9.30 San Marco	Baggio Gianni e Primo; Pozzobon Alfonso; Famiglia Fior Plinio vivi e defunti; Torresin Gianni e Clemente e familiari vivi e defunti;
11.00 Castelminio	Angelo Mason e famiglia; Bortolotto Guerrino Santa figli e nuore; Bortolotto Egidio; Gazzola Lucia ann.; Bernardi Maria e Fabbian Orietta; Scattolon Maria Pia e famiglia Furlan Albino; Pederiva Giovanna Capraro Bruno vivi e defunti Longato Angelo Schiavon Teresa; Mason Giselda; Facin Agnese ann. Fabbian Aida ann. Famiglie Corradin e Aggio; Turcato Antonia Fior Silvana; Simionato Virginio Bianco Carolina genero Lino;